CITTA’ SANT’ANGELO: IPER, 48 A RISCHIO, CGIL: ”SALVIAMO POSTI DI LAVORO”

30 Agosto 2011

CITTA’ SANT’ANGELO – Sono 48 i dipendenti dell’Iper di Città Sant’Angelo (Pescara) a rischio esubero. La comunicazione è arrivata ieri ai sindacati, che ora hanno 45 giorni di tempo per le trattare con l’azienda, da 16 anni presente sul territorio.

La procedura riguarda il 15 per cento dei lavoratori del colosso commerciale, 271 in totale. Le motivazioni del provvedimento sono da ricercare in una crisi che dopo i piccoli commercianti si abbatte sulla grande distribuzione.

Dal 2007 al 2010, infatti, le vendite presso l’Iper sono scese, registrando un meno 13 per cento circa nel fatturato.

“Si stanno pagando in pieno gli effetti della crisi economica – afferma Luca Ondifero, segretario regionale della Filcams Cgil – Lo diciamo già da tre anni che la crisi avrebbe avuto effetti più devastanti di quanto si era previsto con leggerezza inizialmente. Ad essere colpito, dopo l’industria, è ora il settore dei consumi, dunque il commercio”.

Non solo la crisi, secondo Ondifero, è la causa degli esuberi dell’Iper. “La situazione di oggi – prosegue – è anche l’effetto di una politica sbagliata messa in atto nel corso degli anni, durante i quali sono state rilasciate tante, troppe concessioni commerciali. Un errore clamoroso, basti pensare che Città Sant’Angelo è seconda solo a Milano nel rapporto tra numero di attività commerciali e superficie occupata”.

Sul rischio licenziamento per i 48 dell’Iper, Ondifero annuncia: “Non ci si può permettere di licenziare personale, quindi metteremo in atto tutte le iniziative necessarie per scongiurare questo rischio esuberi”.

Il segretario regionale Filcams Cgil ha annunciato che già a partire dalla prossima settimana verranno avviati i primi incontri con l’azienda. *(e.m.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli